Con i cani nella riserva. Denunciati 2 cacciatori

PETTORANO. La polizia provinciale ha denunciato alla Procura due cacciatori sorpresi mentre addestravano cani da caccia all'interno della riserva naturale monte Genzana Alto Gizio. Disturbo alla fauna, questo il reato contestato, in quanto l'attività dei due cacciatori stava arrecando disturbo alla numerosa fauna che popola la riserva. L'operazione, coordinata dal tenente Roberto Spinosa, si è svolta nei giorni scorsi e si è articolata in un capillare di controllo del territorio. Da tempo, nel comando di Sulmona della polizia provinciale erano arrivate segnalazioni su continue e indebite attività di addestramento di cani all'interno dell'area protetta. L'azione di controllo si è protratta per molto tempo e gli agenti hanno svolto numerosi appostamenti lungo tutto il percorso naturale che da Pettorano sul Gizio conduce all'Altopiano delle Cinquemiglia e a Frattura di Scanno. Nel corso della stessa operazione, inoltre, sono state elevate altre numerose contestazioni, tutte per addestramento di cani in zona non consentita, nei confronti di cacciatori provenienti da fuori regione ma abituali frequentatori dell'Altopiano delle Cinquemiglia e della piana di Rivisondoli per addestrare i propri cani, sebbene non autorizzati a farlo. I controlli a tappeto della Polizia provinciale si protrarranno per tutta la stagione estiva e in numerose località del circondario. «Per i cacciatori autorizzati» si legge in una nota del comando «sono a disposizione aree appositamente create per consentire l'allenamento cinofilo senza incorrere in nessuna sanzione da parte degli organi di controllo».

(c.b.)